

L'OBIETTIVO ▶ Fuori dalla lista di Europa League, salterà la prima fase

Buffon, la Juve aspetta il 2011

Cinque ore di lavoro al giorno per tornare al massimo



Marco Storari, 33 anni, e Alexander Manninger 33 anni, i sostituti di Buffon

TORINO - Juventus-Manchester City, ultima partita del girone di Europa League in programma giovedì 16 dicembre allo stadio Olimpico di Torino, non lo vedrà protagonista. Ed è una certezza, indipendentemente da come procederà il suo recupero. Perché, appunto, la Juventus non ha inserito Gigi Buffon nella lista dei 25 giocatori che potranno prendere parte alla prima fase della seconda manifestazione continentale. Nulla di clamoroso, in realtà: era infatti già stato comunicato dallo stesso portiere che con ogni probabilità il suo rientro tra i pali sarebbe avvenuto nell'anno nuovo. «Questa volta voglio prendermi il tempo necessario per risolvere definitivamente tutti i miei problemi: tornerò quando sarò al cento per cento. Nel 2011? Probabilmente sì».

Punto e fine della trasmissione. Senza polemica, ma con la ferma convinzione a non affrettare i tempi, come è invece a volte accaduto nel passato più o meno recente. E allora, dopo essere stato operato lo scorso 4 luglio alla schiena (erniectomia per ernia discale-lombare, effettuato a Milano presso la clinica La Madonnina dal prof. Maurizio Fornari, primario di neurochirurgia dell'Istituto ortopedico Galeazzi di Milano, e dal prof. Franco Benecch, neurochirurgo di fiducia della Juventus e docente dell'Università di Torino),

Gigi Buffon si è preso i suoi tempi e dato appuntamento all'anno nuovo. Il che non significa certo prendersela comoda e starsene in vacanza: semplicemente, Gigi vorrà tornare a essere SuperGigi lasciandosi alle spalle acciacchi vari e assortiti che negli ultimi anni lo hanno condizionato non poco vendendolo passare attraverso l'ormai famosa protrusione discale, guai muscolari mai del tutto risolti fino all'asportazione di un menisco.

TOUR DE FORCE - Dal 9 agosto, giorno in cui ha fatto ritorno a Torino, Buffon è stato preso in cura dal dottor Tencone, nuovo coordinatore dell'area medica bianconera. Il Centro Isokinetic, a poche centinaia di metri dal Po, è diventato la sua seconda casa: lì vi trascorre almeno

cinque ore al giorno, divise in due sedute. Due ore e mezzo al mattino, altrettante al pomeriggio dopo la pausa pranzo: piscina e palestra, palestra e piscina. E poi massaggi, applicazioni, fisioterapia e massima attenzione. Controindicazioni, al momento, nessuna. «Sto rispettando i tempi e mi sento bene, ma non vado di fretta», ha spiegato a chi gli sta più vicino. La Juve lo aspetta, ovvio. Prima a Vinovo per le prime prese di contatto con il terreno di gioco, poi per vederlo nuovamente difendere la porta. La strada rimane lunga, anche per la specificità del ruolo che

impone una grande sollecitazione alla schiena. Il peggio però dovrebbe essere alle spalle: tra un mese, forse anche meno, lo si potrà vedere corricchiare a Vinovo. Poi, pian piano, i primi esercizi a terra e, da inizio novembre, i primi tuffi. A quel punto comincerà il countdown: che non sarà brevissimo, ma che pian piano lo riporterà al suo posto.

IL RITORNO IN CAMPO - L'obiettivo fissato è il 6 gennaio, quando all'Olimpico di Torino arriverà il Parma. Bella storia, anche questa: il Parma nel quale Buffon ha giocato per anni, la squadra che lo ha lanciato in serie A quando era ancora minorenni per poi venderlo alla Juventus nell'estate 2001 per la cifra record di 105 miliardi delle vecchie lire. Potrebbe essere un bel segnale del destino, insomma: ricominciare contro il primo amore, sentirsi di nuovo giovane e forte, lasciarsi alle spalle mesi di fatica e poche soddisfazioni, rivedere la luce e basta. Magari con la Juve ancora nelle parti alte della classifica, pur se lo stesso Gigi non ama vendere illusioni e non si è lanciato in alcun pronostico circa la forza dei suoi nuovi compagni. Meglio aspettare per farsi un'idea. Meglio pensare a se stessi, almeno questa volta. Magari sorridendo nel leggere che il Manchester United sarebbe pronto a pagare alla Juve una ventina di milioni di euro per portarselo a casa il prossimo giugno: ci sarà tempo per pensarci.

Domenico Lataglia/ass





**Operato
il 4 luglio
alla
schiena**

**Tempi di
recupero
indicati
3-5 mesi**

**9 agosto
ritorno a Torino
per iniziare
la riabilitazione**

**Giornata tipo
attuale**

9.30-12
piscina e palestra
pausa pranzo

14.30-17
piscina e palestra

Nel corso
della giornata,
massaggi e fisioterapia

Corsa sul campo
10-15 ottobre

**Primi allenamenti
in campo**
con tuffi e parate
inizio novembre

Rientro previsto
6 gennaio 2011
per Juventus-Parma

ATC